Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 48 (1979)
Heft: 3

Artikel: Alcuni processi di stregheria in Mesolcina 1614-1659
Autor: Santi, Cesare
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-37886

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CESARE SANTI

Alcuni processi di stregheria in Mesolcina 1614-1659

II.

IV. Processo di stregheria in contumacia contro i soazzesi **Antonio Mantovani** il calzolar, **Giacomo Del Zopp figlio di Giovanni «Mina», Martino Martinola «Ranzetto», Domenica figlia di Battista Martinola «Ranzetto»** e **Maria di Gambillo moglie del fu Giovanni Del Zopp «della Vedova».**

Sentenza di bando perpetuo del 21 marzo 1658.

Nel nome del Signore
L'Anno 1658 Indicione undecima li 21 Marzo
Avanti li Molto Illustri Signori *Capitano Giouan Antonio Antonino* [49]) dignissimo Ministralle di Mesocho et suo distreto, *Capitano Giouan Rossino* [50]) meritissimo Ministralle di Roghoredo et sua pertinencia con il remanente delli Signori Jurisdicenti della ragione Criminalle della generale Valle Misolcina di presente in Mesocho locho sollito di residenza pro tribunalle sentatij.
Resultando al Officio delli Illustri Signori *Alberto Provini* [51]) dignissimo Fischalle di Mesocho et sua pertinencia, *Jullii Righitone* [52]) meritissimo Fischalle di Roghoredo, et suo distreto della Magnifica Camera Dominichale di prefata Valle dalli processi et confessioni de molti et varij testimonij di plano in et doppo la tortura fatte apparte.

---

49) *Capitano Giovanni Antonio Antonini* (ca. 1623-1684), di Soazza, figlio del Vicario in Valtellina e primo medico di Valle Dottor Rodolfo Antonini. Si sposò con Barbara Brocco di Mesocco, figlia del Fiscale Tommaso menzionato nel processo No. II. Fu sepolto nella Cappella gentilizia dei Santi Giulio e Francesco nella Chiesa parrocchiale di San Martino a Soazza. Nel suo testamento, conservato nell'Archivio parrocchiale di Soazza, lasciò la cospicua somma di 2000 Lire mesolcinesi per suffragio dell'anima sua. Non fu però possibile riscuotere questo capitale, per cui il legato restò inoperante.

50) *Capitano Giovanni Rossini,* di Leggia. Un Giovan Pietro Rossini di Leggia fu Podestà a Bormio nel biennio 1673-75. Lo stesso Podestà, nel 1683, si oppose alla costruzione dell'Altare della Santissima Annunziata nella Chiesa di Leggia, perché ciò avrebbe disturbato il suo sepolcro nella detta chiesa (Arch. parr. Soazza).

51) *Alberto Provini,* di Mesocco.

52) *Giulio Righettoni.* La famiglia Righettoni è calanchina.

Che *Antonio Mantovano* il chalzolare [53])
Jacomo Mina detto del Zoppo figliolo di Giouan [54])
Martino Ranssetta [55])
Dominicha figliola di Batista Ranssetta [56])
Maria di Gambillo moglia del q. Giouan della Vedova [57])
tutti della terra di Souaza

Esser lor statti al *giocho del Berlotto* in diverssi luochi et ivi fatto et comesso tutti quelli *errori, et indegnità* che soglieno comettere le streghe, et streghoni, in *renegare Iddio, renuntiar il batessimo, conculcar la croce, accetar il Diavolo per lor Padrone et Signore, receuto del onto per andare al giocho del berlotto,* Item delle *polvere per fare li malefitij, aiutato far delle tempeste, portato il Santissimo Sacramento al detto giocho, esser statti complici al consiglio de malefitij.*

Et volendo prefatti Signori venir all'espeditione di detta causa. Et prima qualli hanno visto li detti processi. Item qualli hanno visto le depositioni, de varij testimonij de plano, in, et doppo la tortura, come dalli processi, depositioni, confessioni, ratifichationi, ciaramente appare rogati per li Signori Cancellieri

Item qualli hanno udito la relatione della Citatione

Item qualli hanno visitato le case loro et *non ritrovati anci presso la fugha* [58])

Item qualli hanno sentito parimente la vochatione fatta al logho solito per *Giouan Batista de Tomas* publicho servitore di voler comparere alla diffesa delle querelle et pianto che il Fischale intende haver, et menar contra di loro sotto il presente giorno et *non comparssi anci resta contumace*

Item qualli hanno sentito il pianto et querelle fatte menar per il Signor Fischale per mezo del suo Procuratore

---

53) *Antonio Mantovani,* detto *«Tognetto» «Bagella».* Fa parte di un ramo dei Mantovani soazzesi che dai processi di stregherie fu decimato. Di professione calzolaio, questo Antonio, ancora nel 1655 caricava tranquillamente sull'alpe di Bég 3 vacche e 13 capre e pecore. (Doc. No. VIII, AC Soazza).

54) *Giacomo Del Zopp «Mina»* (1636-1669) figlio di Giovanni. Da non confondersi con l'omonimo Giacomo figlio di Antonio, processato nel 1650 e condannato a morte (cfr. QGI, XXXIII, 4).

55) *Martino Martinola «Ranzetto»,* figlio di Giovanni. Nel 1657 caricava sull'alpe di Crasteria 4 vacche e 10 capre e pecore. Nel 1659 figura già defunto.

56) *Domenica Martinola «Ranzetto»* (1635-1705) detta «la Monca», figlia di Battista. Anche costei, come il sunnominato Giacomo Del Zopp figlio di Giovanni, salvò la pelle dai processi di stregheria, poiché morì di morte naturale ed il suo decesso risulta registrato nel Libro dei morti.

57) *Maria di Gambillo moglie del fu Giovanni Del Zopp «della Vedova».* Anche nella famiglia Del Zopp ci furono molti esponenti implicati in processi di stregheria. Il processo contro Giacomo del Zopp «Mina» del 1650 è stato pubblicato nei QGI XXXIII, 4 del 1964, p. 295-309.

58) Stavolta i cinque accusati son riusciti a svignarsela prima di essere arrestati.

Item quali hanno di novo hanno sentito la vochatione fatta per *Giouan Batista di Tomas* publicho servitore al luogho solito di comparere a far risposta alli Signori Fischali alle querelle qualle pertendono di menare contra di loro

La onde havendo prefatti Signori visto, et diligentamente considerato le cosse degne di consideratione

Invochato il nome del Altissimo Iddio et della Beatissima Vergine Maria dalli qualli procedono ogni buono et giusto giuditio hanno con questa loro criminal sententia giudichato, sententiato, et declarato che li prenominati *Antonio Mantovano, Jacomo Mina, Dominicha Ranssetta, Maria di Gambillo, Martino Ranssetta siano banditi et scomiati* [59]) *della Valle nostra Mesolcina con bando perpetuo* come *publici streghoni et Malefici* con *confischacione de tutti i suoi Beni Mobelli et Immobilli* alla Camera Dominichale di prefata Valle con reserva se loro compararano, in giorni 15 a venire, a resolvere le querelle contra di loro fatte menare per il Signor Fischale per mezo del suo Procuratore. Comparendo questa sentenza non ghe possa portare alcuno pregiuditio tanto quanto se non fusse fatta et non comparendo la presente sentenza resti in ogni suo vigore et che la sentenza sia fatta adesso per al hora, et al hora per adesso et rechapitando nella Valle nostra sia contra di loro esseguito come talli delinquenti, alli qualli niuna persona li possa dare aiutto ne subsidio alchuno tanto parenti quanto non parenti sotto pena de scudi cinquanta (50) di oro [60]) da esser aplichati alla Camera Dominichale di prefatta Valle, et torlli inrimisibilmente in erendo nelle Cride altre volte fatte

Qual Bando è statto publichato per me Cancelliero infrascritto sopra la piaza di Mesocho al locho solito.

Hieremia Brocho de Mesocho Cancelliero

---

59) *scomiati,* accommiatati.

60) Il capitolo 45 degli Statuti criminali di Valle del 1645 emendati così dice in proposito: «*Della pena di quelli che danno agiuto, et Recapito à Banditi d'heresia secreta, Rubelli di Stato, et altri simili genti sopradetti*», «È statuito, che qualunque persona, che darà ricapito, ricetto, agiuto, ò favore, loco et fuoco, d'amangiare, et bevere ad alcun bandito d'heresia secreta, Rubello di Stato, Sodomita, Monetario falso, Ladro Sacrilego, Incendiario publico, Assassino di strada, et altri simili casi attroci riservati, sia punita in scudi cinquanta di netto applicabili alla Camera Dominicale per caduna volta d'esserli tolti irremissibilmente, et nell'altri casi sotto pena di scudi dieci per caduna volta applicabili come sopra». (*Doc. No. XIII,* AC Soazza).

V. Processo di stregheria contro **Domenica figlia del fu Antonio Bianco,** di Soazza.

Sentenza del 22 marzo 1658.

Nell nome dell Signore l'anno mille seicento cinquanta otto Inditione undecima in uno venerdì il 22 dell mese di Marzo.

Avanti li Molt'Illustri Signori *Capitano Giovanni Antonio Antonini* all presente dignissimo Ministrale di Mesoco et suo distretto, *Capitano Giovanni Rossini* meritissimo Ministrale di Rovoredo, et sue pertinentie, con il remanente de Signori Jusdicienti della raggion criminale della general Valle Mesolcina di presente in Mesoco loco solito di residenza pro tribunal sentati.

Resultando all officio dell'Illustri Signori *Alberto Provino,* et *Giulio Regetono* ambi dignissimi fiscali della Magnifica Camera di prefata valle, come una *Domenica fq. Antonio Bianco* [61]) di Souaza essendo per *indicio di stregaria* [62]) stata detenuta per forza di giustizia in pregione, et non potendo perficionar l'inquisitione, et proceder più oltra con li deuti termini di raggione per infirmità sopragiontagli il tutto come per indicij et processi contro di lei fabricati, vacillacioni et principio datto di qualche confessione il tutto chiaramente appare.

Perciò rapresentato questo legitimo et real impedimento alli prefati Signori et doppo invocato l'aiuto Divino dall quale deriva ogni retto giudicio, hanno con questa loro criminal sentenza giudicato, et sentenciato che detta *Domenica Bianca libera di vita et carcere sia* [63]), come imputata et non purgata d'indicio sudetto di stregaria, *bandita et scomiata, con bando perpetuo dall dominio et territorio della general Valle Mesolcina,* in riguardo però della sua indispositione se gli concede un termine d'un mese per tratenimento, et finito detto termine preciso, niuno di qualsivoglia stato, grado, et conditione ardisca dargli recapito sotto pena nella crida ordinaria et solita contenuta, et recapitando fuori de ciò, siano esseguiti contro di lei li soliti termini di giustitia, con *confiscatione de suoi beni alla Magnifica Camera nostra Dominicale di Mesolcina.*

---

61) Il casato Bianco di Soazza si estinse in loco all'inizio del Settecento. Questa Domenica Bianco, maritata con Pietro Senestrei, ebbe il marito e tre dei suoi figli indiziati di stregheria e quindi probabilmene processati. Suo figlio Giovanni è il trisavolo del noto Dott. Ignazio von Senestréy, Vescovo di Ratisbona dal 1858 al 1906.

62) Bastavano degli indizi di stregheria giunti a voce al Magistrato (magari calunnie) e l'accusa di tre testimoni per incarcerare una persona e processarla per stregheria.
Il capitolo 59 degli Statuti criminali di Valle del 1645 *(Doc. No. XIII,* AC Soazza), «*In materia di Stregheria, ò heresia secreta*» così dispone:
«È statuito, ed ordinato, che in avenire dovendosi incarcerare qualche persona d'heresia secreta sia convinta da tre testimonij, et che assieme à quelli, vi concorri un ndizio comprobabile V.G. de voce, et fama, mala vita, dependenza, ò malifizij. Inoltre per occasione d'heresia, se venissero alla luce, contro qualche persona indizij boni, suffizienti, et evidenti, si lascia in confidenza de Signori 30 huomini à procedere con la captura.»

63) *libera di vita et carcere,* era la formula usata nei processi per indicare che una persona veniva scarcerata e non condannata a morte.

VI. Processo di stregheria contro **Caterina figlia di Giacomo Mantovani detto il bagiella,** di Soazza.

Sentenza del 1658.

Nel nome del Signore

L'anno del 1658 In die undecima

Avanti li Nobeli, et Molto Magnifici Signori li Signori *Capitano Giouan Antonio Antonino,* al presente dignissimo Ministralle della Jurisditione di Mesocho, et *Capitano Gio. Rossino* dignissimo Ministralle di Roredo et sue pertinentie con il remanente delli Signori Jusdicenti della ragion Criminale di tutta la general Valle Mesolcina di presente in Mesocho congregati, et ad instanza delli Signori *Alberto Provino* et *Jullio Righitone* honorandi fischali della Magnifica Camera Dominicale di prefata Valle pro tribunal sentati

Essendo detenuta nelle forze di raggione una *Caterina figliola di Jacomo Mantovano detto il bagiella* [64]) di Souaza per *stregha maleficha, et donna di mala sorte,* come dalli processi, et constituti contra di lei formati appare, et havendo prefati Signori sopra di ciò bene, et diligentemente esaminato l'inditij, constituti et atti di ragione contra di lei seguiti, sentito parimente il pianto et querelle contra di lei menate, con la resolucione et diffesa, per essa suoi procuratori Advocati, et Pijstandt al longho fatta, visto, et diligentemente letto la confessione sua, avanti, in et doppo la tortura, nella quale *ha confessato esser stregha, et maleficha* et esser statta condota al giocho del berlotto da *Jacomo Mantovano* [65]) *bandito mentre hera giovine* et menata a mano al monte nominato di *Tingies,* et dal istesso statta presentata al grand Diavolo, *) la quale gli fece prima *renegar Iddio,* et *renonciar il battesimo, conculcar la croce con li piedi* et *accetar il grand Diavolo per suo Padrone et Signore.*

---

64) Questa *Caterina Mantovani* ebbe il solo torto d'esser nata in una famiglia reputata di stregoni. Il padre Giacomo fu condannato al bando perpetuo. Nonostante tutto un fratello di Caterina, Antonio, riuscì a scampare allo sterminio ed il ramo da lui originato ebbe molti discendenti e si estinse in loco nel 1938 con la morte di Filomena Mantovani.

65) *Giacomo Mantovani detto Bagella,* padre di Caterina. Sparì dalla circolazione intorno al 1643/44. Infatti nel 1642 caricava ancora sull'alpe di Bég 4 vacche, 14 capre e pecore ed un maiale, mentre, dal 1644 in poi è sua moglie Maria che carica il bestiame sull'alpe Nel processo del 1650 contro Giacomo Del Zopp, questo Giacomo Mantovani è ampiamente citato (cfr. QGI XXXIII, 4).

*) A questo punto nel quinternetto c'è un rimando ad un foglio annesso allo stesso, d'altra calligrafia e del seguente tenore:
Dicendovi porto qui uno presente qualle sentato sopra di una chadrea vestito di negro et tutto brutto et uno chappussio in testa con li piedi di chappera resposse sentete là con li altri. fanti.
Item ha confessato di haver *renegato Iddio, renonciato il battesimo* et *conchulchato la croce con li piedi* qual croce hera per terra tutta negra et *accettò il detto Diavolo per suo padrone et Signore.*

Item ha confesato d'esser statta diversse volte al giocho del berlotto in *Spina pozo,* et a *Toglio* et a *Monte* et a *Druna,* et ivi *mangiato della carne* et *ballato* con un tale suo moroso qual si tace *usando seco carnalmente contro natura* [66])

Item ha confessato di haver diverse volte receuto della *polvere* dal grand Diavolo *per far de maleficij* e del *onto* con il quale adoprando ongeva uno bastone qual deventava poi in uno becho et molte volte in un Diavolo, sentando sopra di quello, mi portava presto al giocho del berlotto

Item ha confesato d'haver gitato la detta polvera sopra di doi suoi *gliolli* [67]), che deveno morire in nome del grand Diavolo per farne la prova la seconda volta, così seguì l'effetto

Item ha confesato haver gitato la detta polvera in nome ut supra sopra di uno pezo di prato nella *Sassa* il qual fieno è brugiato via

Item ha confesato haver gitato la detta polvera in nome ut supra di una vacha di *Lorenzzeto* che doveva andar a picho, et andò ma non morse [68])

Item ha confesato di haver gitato la detta polvera in nome ut supra di una pianta di *bedolla* che dovessa sechare cossì seguì l'effetto

Item ha confesato di haver gitato della detta polvera in nome ut supra di una sua vacha et una sua pechora che dovessaro *smergier* et cossì seguì l'effetto

Item ha confesato di haver gitato della detta polvera in nome ut supra di uno suo pezo di *campo di miglio* che non dovessa far frutto cossì seguì l'effetto.

Item ha confessato de esser stata diverse volte al gioco del berloto cioè in *Spina pozo,* a *Toglio,* a *Monte* et a *Druna* nei qualli lochi vi hera uno focho gioietto sopra del qualle hera atachato una badellasia nella qualle vi hera dentro della carne et aqua che si choceva trinciandola il detto suo condutore alli circonstanti della qualle ancho lei ne à mangiato et esser di pocho gusto

Item ha confessato haver ivi ha ciaro di focho *a sono di cianforgnia et surello* ballato et saltato in particolare con uno talle suo moroso qual morto, ne pigliò uno altro cometendo con hessi il *nefando et abominevolle pechato della sodomia*

Item ha confessato da haver riciputo dal detto *Mantovani* del onto in uno schatolino di collor turchino con il qualle ongiendo uno bastone diventava in uno *gliolo* et molte volte in uno Diavolo et sentata sopra di quello veniva presto transferta al detto giocho del berlloto

Item ha confesato haver riciputo al quel giocho della polvere per fare li Maleficij la qualle getata sopra di uno sasso che doveva crepare et creppò.

66) Per maggior comprensione non si dimentichi il capitolo 25 degli Statuti criminali di Valle del 1645, «*Della pena di quelli, che commettono il gravissimo peccato di sodomia, et bestialità*»:

«È statuito, che se qualche persona cometterà (Nel manoscritto No. XIII manca evidentemente «il gravissimo peccato della sodomia») con altra persona maschia, ò femina, siano ambi abrugiati vivi, et li loro corpi ridotti in cenere, il medemo s'intende di coloro, che haveranno comerzio con bestie.»

67) *gliolli* (t. dial.), capretti.

68) *non morse,* non morì.

Item ha confesato di haver gitato della detta polvera in nome ut supra di uno suo arbore a Monte che dovessa sechare cossì seguì l'effetto

Item ha confesato di haver gitato della detta polvera a dosso a *Jacomo Filliseto* [69]) che li dovessa doler la testa cossì seguì l'effetto.

Item ha confesato di haver gitato della detta polvera in nome del grand Diavolo a dosso di una vacha di *Martino Gohoffa* che dovessa *smerghere* [70]) et cossì seguì l'effetto non saper sia questo anno o vero l'anno passato

Item ha confesato di haver gitato della detta polvera in nome ut supra di uno vitello di *Martino Martinolla* [71]) il qual morsse.

Item ha confesato esser statta *bollata nella spalla sinistra,* con una gionta, il qual bollo è stato visto per prefatti Signori.

Item ha confesato che l'ultima volta che stata a berlotto è statta questo Agosto pasato

Item ha confesato di esser statta a *Toglio,* in compagnia de NN talli per debito rispeto si tace *a far consiglio* al giocho del berlotto *per far tempeste* et è seguito l'effetto cioè venuto un grand vento et aqua che menò via sina al ponte et fece grand danno alle robbe et al *alpo di Bogio* et è stato solamente questo anno.

Item ha confesato di haver portato al giocho del berlotto doi figlioli de NN talli che per debiti rispeto si tace il nome

Item ha confesato che in compagnia della altri suoi compagni li qualli per ora non si deve nominare, e hanno frequento il giocho del berlotto sina questa state che sono statta io.

Item ha confessato havere frequentato detto giocho del Berlott sin quest' Anno passato d'Agosto, et esser andata là tre volte incirca alla settimana, in particolare *il venerdì et sabato,* nell qual giocho ha visto et conosciuto realmente et personalmente in facia e senza fargli torto tali et tali, che per degno respetto si tace.

La onde havendo prefati Signori bene, et diligentemente visto et considerato le sudete confesioni de *tanti si gravi errori, et enormi pecati* con il processo offensivo et diffensivo, et altre cosse degne da vedersi.

Invocato prima il Divino agiuto hanno con questo loro criminale et fischal sentenza giudicato, sententiato et declarato che la sudetta *Catarina sia consegniata nelle mani del Ministro di giustitia leghata et condotta al loco del suplicio ivi con uno colpo di spada li sia tagliata la testa*

---

69) *Giacomo Felisetti,* morto tra il 1649 e 1652. I Felisetti di Soazza si estinsero in loco all'inizio del sec. XVIII, con parecchi emigranti morti a Roma e a Vienna.

70) *smerghere, smergier* (dal dial.), cadere in un precipizio.

71) *Martino Martinola* (ca. 1597-1663), da non confondere con il Martino Martinola «Ranzetto» bandito dalla Valle (v. processo No. IV).

dal busto in modo tale che l'anima si separi dal corpo recomandando l'anima alla misericordia d'Iddio acciò vadi alla gloria eterna et *la carne et ossa siano brugiate et radotte in polvere, et sparsse al vento* acciò non resti vestiggio alcuno di si mala creatura indegnia del nome humano, et questo per castigho a lei et spechio ad altri acciò accaduno sappi fugire l'occasione di simili et altri nefandi peccati con la *confiscatione de suoi beni mobeli et immobeli* alla Magnifica Camera Dominicale di prefatta Valle.

Hieremia Brocho de Mesocho Cancelliero

VII. Processo di stregheria contro **Domenico Destrei** di Arvigo. **Interrogatorio** dal 16 dicembre 1658 al 15 gennaio 1659.

Sentenza del 15 gennaio 1659.

Adi 16 December 1658

Avanti etc.

Ad instanza etc.

Essendo detenuto nelle forze delle Carcere *Domenicho Destrei de Arvicho* per *indicii de stregherie* de plano nella stua della *Cecha* [72]) di Roveredo constituito depone come segue

Interrogato dove si ritrova adesso

Risponde me ritrovo nella Casa della Zecha

Int. se venuto dentro da parlui nella Casa
Risp. di non che me hano menato
Int. che sorte di giente se mena, dentro in detta Casa
Risp. se pol menar dentro che giente si voglia ma io sono da bene
Int. se lo tenghieno ligato, si, o ver non
Risp. me tengho nel sieppo
Int. per che cosa lo fano
Risp. io non lo so, che io sono dabene
Int. dopo questa vitta dove vano la gente da bene
Risp. credo, che vadeno in paradiso
Int. dove stano le anime beate
Risp. stano in paradiso
Int. chi sono quelli che vano nel inferno
Risp. quelli che *scruccheno* al suo patrone [73])

---

72) I processi di stregheria a Roveredo si tenevano nel vecchio edificio della Zecca trivulziana.

73) *scruccheno,* scroccano.

Int. chi he quel patrone
Risp. non lo cognioscho
Int. se crede sia strigoni
Risp. Signori pur troppo ghe ne sono
Int. che cosa fano li strigoni
Risp. non so quello che fano
Int. se crede sia il Diavollo
Risp. pol anchora esser che li sia il diavollo
Int. che cossa credette che facia il Diavollo
Risp. voglio, lasciar dir, da quelli, che lo sano
Int. se crede sia il berlloto
Risp. di non saper et a mai visto il berloto
Int. chi credete sia il Capo del berlloto
Risp. chi lo sa, lo dicha
Int. se he mai andato di notte
Risp. sono andato molte volte di notte
Int. se quando andava, di notte se a mai visto ciaro
Risp. di haver visto la luna et stelle
Int. se fora di luna et stelle a mai visto ciaro
Risp. Signori si, quando pjove, et *trona che solustra* [74])
Int. se a mai balato
Risp. io non o mai ballato ne sono homo de sposi
Int. se mai stato a qualche giocho che sonaveno
Risp. di non, sollo le campane, le quale sono voce di Dio

Adi 17 December in giorno di mardì

La onde havendo prefatti Signori inteso l'alto pianto et enorme querelle menate il fischo per mezo del Signor *Ministrale Giovanni Antonio Antonini* suo procuratore, inteso parimente la difesa et risposta con la resolucione di detto *Domenicho Destrei* per mezo del Signor *Ministralle Antonio Carlleto* suo Procuratore Ogadro et ordinato che esso *Domenicho Destrei* sia ritornato nelle carzere al suo luogo et condoto a bene placito de lor Signori al luogo della tortura sia sperimentato con uno colegio di corda iuris consueto per una volta.

Adi contra scritto del Mese come per incontra in essegucione della sentenza condoto detto *Domenicho Destrei* al locho della tortura, sentato sopra la schabella, ligato et de plano interogato se da picolo, o da grande fusse stato condoto al giocho del berloto

Risponde che è mai stato al giocho del berlotto né da picolo né da grande. ma che homo da bene

---

74) *trona che solustra* (t. dial.), tuona e lampeggia.

1. *Tirato in alto per la prima volta senza contrapeso*

Interogato che dicha la verità se mascio o vera femina quello che la condoto la prima volta

Risp. di non saper solo cossa bella e bona et che homo da bene

Int. che si vol tor, a pensar per veder dir la verità

Insistit ut antea [75])

Lasciato al basso et interogato de premissis

insistit ut antea

2. *Tirato in alto per la seconda volta senza contra peso*

Et interogato che deve dir la verità

Risponde di haver ditto la verittà et che non sa altro sollo che homo da bene, et non me farete dir altrimente

Lasiato al basso et interogato che deve dir la verità stando a promisso che havrebbe ditto la verità

Interogato de premissis, et insistit ut antea

3. *Tirato in alto per la terza volta con il contrapeso picolo*

Interogato che deve dir la verità che se lè maschio, o vera femina quello che la condoto la prima volta, o vero se vol tor a pensar di dir la verità

Risponde di pigliar tempo la notte, et di pensar a dir la verità

Calato al basso et interogato de premissis

Risponde di esser homo della verità et sic dimissus cogitandum

Adi 18 December 1658 in giorno di Mercordì fu giudichato et sentenciato di dar doi collegi di corda al detto *Domenicho Destrei,* però in arbitrio delli Signori Essegutori, et che li sia levato li inpedimenti.

Adi 20 December 1658 in giorno di Venerdì in essegucione della sopra scritta sentenza fu menato detto *Domenicho Destrei* nel locho della tortura et sentato sopra della schabella et di plano interogato che deve dir la verità da chi sei stato portato al giocho del berlloto da picollo, o da grande et se mascio, o femina stando, a tolto a pensar

Risponde di non esser statto portato nè da picollo nè da grando

1. *Tirato in alto senza contra peso la prima volta* et

Interogato se le mascio o vero femina, quello che la portato la prima volta, et che deve dir la verità senza far torto a nisuno

Risponde che se lo deve lasiar giù che dirà la verità et che è homo della verità

Lasiato al basso et interogato de premissis che deve dir la verità

Responde di haver ditto la verittà et che non è statto in nisuno chativo locho, et che è amator della verità

---

75) *insistit ut antea,* insiste come prima. In questi processi c'è sempre qua e là qualche parola o formula latina.

2. *Tirato in alto la seconda volta con il contrapeso picolo* et interogato ut antea

Risponde di non saper altro sollo che *povero et da bene* con *pregar sempre Iddio che l'agiutti*

Lasiato al basso et interogato de premissis che deve dir la verità quanto sa se stato portato là da picollo o da grande

Risp. di haver ditto la verità et non sa altro

3. *Tirato in alto per la terza volta con il contrapeso grosso* et interogato dove sia stato il locho la prima volta se hera mascio, o ver femina che la condotto là

Risp. di non esser statto condotto in nisuno chativo locho nè da picollo nè da grande et che homo da bene

Lasiato al basso et interogato de premissis

Risp. che Dio li potrebbe metter qualche inspiracione, di dir forssi qualche cossa che non sa et che Dio li vogli inspirar di dir la verità et sic dimissus

Adi 3 Genaro 1659 fu menato detto *Domenicho* nel locho della tortura et sentato sopra la schabella et di plano

Int. che deve dir la verità stando, a tolto a pensar se le mascio, o vero femina quello che la condotto là da picollo la prima volta

1. *Tirato in alto la prima volta con il contrapeso picollo* et

Int. de premissis che deve dir la verità chi la condotto là la prima volta et dove, e il locho.

Risp. che so, lo deve lasiar giù che se li vegnierà qualche cosa a memoria lo dirà, et dirà la verità

Lasiato giù et interogato che deve dire se le mascio, o vero femina quello che la condotto là la prima volta

Risp. di non saper altro et che non altra memoria

2. *Tirato in alto la seconda volta con il contrapeso grosso*

Int. de premissis et insistit ut antea

Lasiato al basso la seconda volta et interogato ut antea

3. *Tirato in alto la terza volta con il contrapeso grosso* et interogato ut antea

Risp. che se lo lascia giù che vol pensarghe su di dire la verità

Lasiato giù et interogato de premissis

Risp. che vol tor a pensar a riciesta delli Signori et li fu datto termine sina dimani li 4 del corente et sic dimissus

Adi 11 Genaro 1659 fu ordinato et sentenciato di dar il quarto collegio di corda al detto *Domenicho Destrei* et che si gli facia far il confronte per il testimonio cresutelli

Adi 11 Genaro 1659 fu condotto lante scritto *Domenicho* nella stua della Carcere et sentato sopra la schabella con li suoi vestiti ordinari Indi

fu ancho menato una *Catarina figliola di Nesa di Teballo di Bragio* et sentata sopra di una schabella li vecino a lui in facia fu interogata come

Interogata Cogniosiete questo homo

Risponde Signori si: è *Dominicho de Destrei de Arvicho*

Int. in che maniera lavete cognosiuto

Risp. lo cognosiuto al Giocho del berlotto nel locho di *Chabbio* due volte

Int. se li hera altri in compagnia

Risp. Signori si molti altri in compagnia

Ei dicto gouardate che non li faciate torto

Risp. lo visto realmente et personalmente et non li facio torto et che lui dicha la verità come o fatto io

Ibique statim fu interogato detto *Domenicho Destrei* se cogniosse la detta *Chatarina*

Risp. io la cogniosch o per una Donna da bene

Int. da che locho sia questa Donna presente

Risp. non so se sia di Braggio, o di Santa Maria

Amonito il detto *Dominicho* stando li altri Indicij et il presente testimoni dir la verità in che modo sia stato inganato da grando, o ver da pichollo

Risp. non so altro sollo sono homo da bene

Adi 13 Genaro 1659 fu menato il soprascritto *Domenicho Destrei* al locho della tortura et sentato sopra la schabella di plano interogato che deve dir la verità da chi sia statto portato là, sia condotto là la prima volta, stando apressa li Signori è manifesto de esser statto al detto giocho et fattoli dir in facia

Risp. se lo devo lasiarllo giù che dirà quanto sa

Lasiato al basso et interogato che deve dire stando a detto dir

Risp. di non saper né il locho né di altro

2. *Tirato in alto la seconda volta con il contrapeso grosso* et interogato ut antea Insistit ut antea

Lasiato al basso et interogato ut antea insistit ut antea

3. *Tirato in alto la terza volta con il contrapeso grosso* et interogato de premissis

Risp. che se lo deve lasiarlo giù che vol dir la verità che sempre a ditto la verittà

Lasiato al basso et interogato che deve dir la verità et il locho

Risp. che se lo deve lasiar pensar

Adi 14 contra scritto giudichato et sentenciato di dar uno tratto di corda al detto *Domenicho Destrei* però senza contrapeso per il confronte fattoli.

Adi 15 sopra scritto fu menato detto *Domenico Destrei* in conformità della sentenza et sentato sopra la schabella et di plano interogato, chi labbi portato là la prima volta et dove sia statto il locho.

Risp. di non saper niente
Tirato in alto la prima volta con li panni dentro senza contrapeso et interogato de premissis
Risp. che se lo deve lasiar giù che non sa altro
Lasiato al basso et interogato ut antea
insistit ut antea *et cossì fu tralasciato.*
Adi 15 sopra scritto fu sentenciato et giudichato, di *liberare Domenicho Destrei de Arvicho della vitta et della carcere, circha alla condana se riserva pigliar informacione della facultà.* [76])

VIII. Processo di stregheria contro **Domenica figlia di Giovanni del Sbiro** di San Vittore.
Interrogatorio dal 2 gennaio al 22 gennaio 1659;

Sentenza del 22 gennaio 1659.

Adi 2 Genaro 1659
Avanti etc.
Ad instanza etc.
Esendo detenuta nelle forze delle Carcere *Dominicha figliola di Gio. del Sbiro* per *indicij di stregherie* de plano nella stua della Cecha di Rovoredo constituita depone come segue
Interogata dove si ritrova adesso
Risponde mi ritrovo in pregione adesso
Int. che sorte di giente si mena in pregione
Risp. se mena li tristi et li forfanti ma io non so nisuna causa
Int. che causa, è quella che non havete nisuna causa
Risp. per li testimoni falssi
Int. di che hanno testimoniato falsso
Risp. di strioneria

---

76) *facultà,* sostanza. Nonostante il Destrei sia stato riconosciuto innocente e liberato, restano pur sempre le spese giudiziarie di un mese di processo, con le diarie ed indennità dei Signori Trenta uomini e dei torturatori.
Nell'attergazione del quinternetto sta scritto:
«*Processo di Domenicho Destrei di Arvicho del Anno 1659*
Purgato et liberato
Testimoni che accusano Domenicho Destrei:
— per *Domenicha Panchalda*
— per *Gio. Maria Noveletta*
— per *Domenicho della Margnia*
li quali lo hanno visto in persona realmente senza farlli torto
— Item per Margarita figliola q. Antonio Rigassio
— Item per Chatellina moglie de Jacomo Prio cioè figlia di Tibal»

Int. se crede ne sia de strighoni
Risp. pur troppo ne serrà
Int. che cossa credi che facino li strighoni
Risp. di non saper
Int. chi credette sia autor di ogni bene
Risp. Iddio
Int. che è autor di tutto il Malle
Risp. il demonio
Int. dove habbita il demonio
Risp. habbita per tutto il mondo
Int. chi credette sia patrone delli strigoni
Risp. lè il Demonio
Int. se crede se sia il berllotto
Risp. pur troppo lo sarà
Int. chi va al berloto
Risp. li strighoni vano al berloto
Int. che cossa credette che facino al berllotto
Risp. di non saper quello che facino
Int. se è mai andata di notte
Risp. di non esser mai andata di notte et nisuno me a insegnato quella arta
Int. se si è mai ritrovato a nisuno ciaro di notte
Risp. di non sollo quando a la sua lume nelle mani
Int. se a mai ballato
Risp. di non aver mai balato
Int. si è mai ritrovato che habbino sonato
Risp. di non sollo nelli stalli che sono stato a fillare
Int. se a mai visto il demonio
Risp. di non nè mancho dipinto
Int. come è quello demonio
Risp. di non saper come il sia

Cossi fu doppo esortata che deve dir la verità stando è, manifesto a questi Signori che deve esser statta portata al detto giocho da picollo

Adi 3 Genaro 1659

La onde havendo prefati Signori inteso l'alto pianto et enorme querelle menato il fischo per mezo del Signor *Logotenente Capitano Carlo a Marca* [77]) suo procuratore, inteso parimente la difesa et risposta con la resulicione di detta *Dominicha figliola di Gio. del Sbirro* per mezo del Signor *Logotenente Moreso* suo procuratore Ogadro et suoi onorati parenti al longho fatta hanno con lor sentenza ordinato che essa *Dominicha del Sbirro* sia ritornata nelle Carcere al suo luogho et con-

---

77) *Capitano Carlo a Marca,* morto nel 1677. Fu Capitano di una flotta veneta e Governatore della Valtellina

dota a bene placito de lor Signori al luogho della tortura sia sperementata con uno colegio di corda iuris consueto per una volta

Adi contra scritto del Messe di Genaro in essegucione della sentenza condoto detta *Dominicha del Sbirro* al locho della tortura sentata sopra la schabella ligata et de plano interogata se da picollo, o da grande fusse statta condota al giocho del berlotto, o chi l'abbia condotta, là, al detto locho.

Risp. di non essere stata al detto giocho, nè statta portata nè da picolla nè da grande

1. *Tirata in alto la prima volta senza contrapeso* et interogata dove sia statto il locho la prima volta, che è stata portata al detto locho et da chi da picolla, o da grande.

Risp. che se la deve lassiarlla giù, che la vol tor, a pensar sina dimatina.

Lasiata al basso et interogata de premissis insistit ut antea di pensar sina dimatina

Adi 4 genaro 1659 fu menata detta *Dominicha* al locho della tortura sentata sopra la schabella, et di plano interogata, che deve dir la verità chi l'abbia portata, a quel locho, da picollo, stando a tolto a pensar

Risp. di non esser statta portata nè da picollo nè da grande

2. *Tirata in alto la seconda volta senza contrapeso* et interogata de premissis qualle sia la persona che l'abbi condotta al detto locho et dove sia il locho

Risp. che se la deve lasiarlla giù a fiedar uno pocho che penserà

Lasiata al basso et interogata ut antea et insistit ut antea

3. *Tirata in alto la terza volta con il contrapeso picollo* et interogata che deve dire almeno il locho dove è statto il locho che statta condotta la prima volta da picolo.

Risp. che se la deve lassiarlla giù che volle tor a pensar

Lasiata al basso et interogata ut antea

Risp. di pensare che *Iddio la inspirerà* di dir la verità et sic dimissa.

Adi 4 genaro 1659 fu giudichato et sentenciato, di dar doi collegi di corda a *Dominicha figliola di Gio. del Sbirro* di Santo Vitore, et levarghe li inpedimenti però sia in arbitrio delli Signori di interpolare

Adi 7 sopra fu menato la sopra scritta *Dominicha* nel locho della tortura et sentata sopra la schabella et di plano interogata chi l'abbi condotta là la prima volta da picollo, o vero da grande.

Risp. di non saper che niuno l'abbi condotto là nè da picollo nè da grande

1. *Tirato in alto la prima volta senza contrapeso* et interogata de premissis

Risp. che se la deve lasiar giù et che dirà ma non sa altro di quanto detto

Lasiata al basso et interogata ut antea

Risp. quanto a detto prima

2. *Tirato in alto la seconda volta con il contrapeso picollo* et interogata ut antea

Risp. che se la deve lasiarlla giù che dirà la verittà come sempre a detto

Lasiata al basso et interogata ut antea
Risp. di non saper altro di quanto a ditto prima come sopra

3. *Tirato in alto la terza volta con il contrapeso grosso* et interogata de premissis

Lasiato al basso non poteva parllare
Int. quanto prima
Dimanda gratia che se la deve intralasiare per questa sera et sic dimissa.
Adi 8 genaro 1659 fu giudichato et sentenciato di dar il quarto collegio di corda a *Domenicha figliola di Gio. del Sbiro*
Adi 9 sopra fu menata la sopra scritta *Dominicha* in essegucione delle sentenze al locho della tortura et sopra la schabella sentata et di plano interogata da chi sia statta portata al giocho del berlotto, da picolo, o da grande se mascio, o ver femina et dove sia statto il locho la prima volta
Risp. di non saper niente di questo.

1. *Tirata in alto la prima volta con il contrapeso pichollo* et interogata ut antea

Risp. che se la deve lasiarlla giù che tutto quello che saperà dirà
Lasiata al basso et interogata de premissis insistit ut antea

2. *Tirata in alto la seconda volta con il contrapeso grosso* et interogata ut antea non ha potuto dar risposta

Lasiata al basso et interogata, non ha datto nisuna risposta et cossì fu tralasiata di darli il terzo sina doppo disnar et sic dimissa
fu menata doppo come sopra al locho della tortura et sentata sopra la schabella et interogata che deve dir la verità dove è stato il locho la prima volta et chi l'abbia portata a quel giocho da picollo o da grande
insistit in negacione

3. *Tirato in alto la terza volta con il contrapeso grosso* et interogata ut antea non ha potuto dar risposta

Lasiato al basso et interogato de premissis
non ha potuto parlare
Adi 10 genaro 1659 fu menata la detta *Dominicha* al locho della tortura et sentata sopra la schabella di plano interogata che deve dir la verità quanto sa
Risp. di non saper niente

1. *Tirato in alto per la prima volta con il contrapeso grosso* et interrogata non a datto nisuna risposta, ma lasiata giù di subitto restata su pocho

Callata al basso et interogata che deve dir la verità, dice di non saper altro
Eadem die li Signori Exegutori hanno riferto alli Signori 30 homeni che per adinpire alla antescrita sentenza per niuno modo prefatta *Dominicha* po patire et sustentare li tormenti cioè *tantosto che viene tirata in alto li viene confia la gola et nera nella facia che non po parlare nè dar risposta* per ciò prefatti Signori giudichano più oltra ciò sarà spediente per servizio della giusticia

per ciò fu giudichato et sentenciato che detta *Dominicha* sia sperimentata ancho una volta con uno trato di corda et secondo ne resulterà dar parte alli Signori 30 homeni per la procedura più oltra.

Adi 14 sopra fu menata al locho della tortura et sentata sopra la schabella et di plano interogata che deve dir la verità stando è manifesto alli Signori che da picollo è statta condotta là

Risp. di non esser statta portata là in niuno logho

1. *Tirato in alto la prima volta con il contrapeso grosso* et interogata de premissis non a potutto dar risposta *per esser venuto uno coche nella golla*

Lasiata al basso et interogata non a datto nisuna risposta cossì fu tralasciata.

Fu adi contra 14 scritto giudichato et sentenciato, di *dar tuti li tormenti che mancha,* cioé collegi a *Dominicha figliola di Gio. del Sbirro* di Santo Vitore con il fuocho però ogni volta che il paesse cioé la centena non habbino lasiato detto tormento.

Adi 18 sopra scritto fu condotta al locho della tortura la sopra scritta *Dominicha* et sentata interogata di plane che deve dir chi l'abbia condotta la prima volta al detto giocho da picolla, o ver da grande et dove sia statto il locho et di questo deve dir la verità

Risp. di non saper altro

1. Fu *presentata al fuocho* per la prima volta et interogata ut antea, insistit ut antea

Trelasciata dal fuocho et interogta de premissis
insistit ut antea

2. Fu *presentata la seconda volta al fuocho* et interogata ut antea insistit ut antea

Tralasciata dal fuocho. Interogata de premissis
Insistit ut antea et sic fuit dimissa

Adi 21 sopra fu giudichato et sentenciato, che la alla sopra scritta *Dominicha del Sbiro* per *il bollo che lei ha,* di dargli uno tratto di corda senza contrapeso.

Adi 22 sopra fu menata la sopra scritta *Dominicha* al loco della tortura et sentata sopra la schabella, di plane interogata che deve dir la verità

Risp. esser donna da bene et che sempre a ditto la verità

Tirata in alto la prima volta senza contrapeso et interogata ut antea insistit ut antea

Lasiata al basso et interogata de premissis
Insistit in negacione et sic demissa.

Adi 22 Genaro 1659 la detta *Dominicha figliola del q. Gio Sbiro* di Santo Vitore *fu liberata della Vitta et della Carcere.* [78])

---

78) Nell'attergazione del quinternetto si legge:
«Processo originalle de stregherie contra Domenicha fq. Giouan del Sbirro di Santo Vitore. *Liberata.*
Testimonij che accusano Domenicha figlia di Gio. del Sbiro di Santo Vitore di haverla vista realmente et personalmente in faccia al giocho del berlotto senza fargli torto per *Pietro Dassio;* per *Maffia de Stevenino;* per *Nesollo del Rigo;* per *Maria Canta detta la Barbaiada.*»

Elenco delle persone indiziate di stregheria nei processi del 1619

Nel «*Rotolo nel quale si contengono tutte le persone inditiate come appare nelli processi fabricati l'anno 1619 come in quelli il tutto chiaramente appare*» sono enumerate le persone che in 34 processi furono indicate dagli imputati come partecipanti al gioco del berlotto e quindi indiziate di stregheria.
Dei 34 processi, due si riferiscono a condanne a morte eseguite nel 1628, per cui è da ritenere che l'elenco comprenda individui processati fino al 1619 ed anche dopo. Poiché gli indiziati di stregheria sono in ogni processo quasi sempre gli stessi, ne ho fatto un estratto in ordine alfabetico. La cifra fra parentesi indica il numero dei processi in cui la persona fu accusata di stregheria dagli imputati. Da notare inoltre la presenza di parecchi soprannomi al posto dei cognomi, cosa del tutto normale per l'epoca.

a) INDIZIATI DI MESOCCO

1. A MARCA Margitta (Margherita) moglie di Fabrizio (1)
2. ARABINO Orsina (Orsola), *guerscia* (1)
3. BAZOLO Barbara (3)
4. BAZOLO Caterina (3)
5. BAZOLO Domenica (1)
6. BELI Zan de Giouan (4)
7. BERLINA, Domenica f. della B. (2)
8. BERLINA, Giouan f. della B., detto Albeso, f. del fu Antonio ALBESO (2)
9. BERLINA Giovannina consorte di Giouan (2)
10. BERLINA Margitta (la Berlina) (2) *processata*
11. BERNARDINELLO Margitta de Maria, moglie del fu Gio. Giacomo (1)
12. BERNARDINA, la B. (1)
13. BOVELLINI Barbara f. di Marta, moglie del fu Martino Bovellini (1)
14. BOVELLINI Barboletta de Tarecho, moglie di Bovellino de Bovellini (2)
15. BOVELLINI Guglielmo f. di Barboletta (1)
16. CASSANA Barbara (3)
17. CHIAPINI Domenica moglie di Gio. Antonio (1)
18. CHIAPINI Gio. Antonio detto *il zoppetto, sartore* (3)
19. CHIAPINI Maddalena (2)
20. CINCELLA, Lucia detta la C. (1)
21. COSPARASCIA Zan (1)
22. COTELLI Barbara del grandt (3)
23. COTELLI, figlio del *zoppo* di Gaspare, che *sona il sciurello* (1)
24. COTELLI Gaspare detto del grandt, f. di Zan (2)
25. COZ Giovanni (1)
26. DEL ZOPPETTO Marta, maritata a Claro, *morosa del zoppo del grandt* (1)
27. FASANI Caterina detta la Parana, f. del fu Giovanni (4) *bruciata viva nel 1614*
28. FASANI Giorgina moglie del fu Giovanni (1)
29. FASANI Lorenzo (3)
30. FASANI Margherita, del *Motto,* consorte di Lorenzo (3)
31. FERINA Maria (2)
32. FERRARI (del Ferré) Domenica moglie di Zan Venuza della casa del *zoppetto* (1)
33. GARBETTO Caterina (1)
34. GARBETTO Margherita f. di Vanin (1)
35. GARBETTO Vanin f. del fu Gaspar, *decapitata e bruciata a Roveredo il 23.2.1628* (5)

36. Gion, Zan de G. (1)
37. GOSSETTA, la G. *morta in carcere prima del 1614*
38. LANZINI Caterina di Martino (5) *processata*
39. LANZINI Donato f. di Martino (1)
40. LANZINI Martino (4)
41. LANZONI Giovanni (4)
42. LUINI Gio. Pietro, Caligar, che *portava la bandiera* (1)
43. LUINI Lecia Pontasca moglie di Francesco (2)
44. MENIS Domenica f. del fu Nicolò, detta la Mocchetta, *decapitata a Roveredo nel 1628* (1)
45. MENIS Zan detto Turcono (2)
46. MONCHIECO Caterina moglie di Giacomo (1)
47. MONDINETTA Giacomo detto Souazino (2)
48. MONDINETTA Margherita moglie di Giacomo (1)
49. MOTTO Gaspare (1)
50. MOTTO Giovannina (1) *processata*
51. MOZO Maddalena moglie di Fabrizio (1)
52. NIGRIS Barbara, *f. spuria* del Ministrale Giovanni Nigris, nata da Barbara de Zanotto (3) *processata*
53. PISOLO Antonio, che *pratica a Roma, un bel homo, con una bella barba,* qual ballava con Domenica de Piusmino (1)
54. PIUSMINO Domenga de Martino, *maritata sopra le tre pive, morosa di Guglielmo Bovellini* (1)
55. PIUSMINO Maria de Giouan Rigo (1)
56. POGLIESI Bertol (1)
57. POGLIESI Frena (Verena) moglie di Bertol (1)
58. POGLIESI Taddeo (2)
59. RIGAIA Domenica moglie di Antonio TOSCANO (1)
60. TANTADELLA Maddalena detta la T. (1)
61. ZANINI Begnuda moglie di Giovanni (1)
62. ZANINI Gio. Pietro (1)
63. ZANOL Giouan de Z., che *ha la barba nera, moroso della figlia maggiore di Martin Lanzino* (1)
64. ZECCOLA Domenica moglie di Gio. Bassino (1)
65. ZIANDITTA Martino (5)

b) INDIZIATI DI SOAZZA

1. BANCHERO Domenica f. di Antonio (15)
2. BANCHERO Gabriele f. di Antonio (11)
3. BANCHERO Maria f. di Antonio, *zoppa* (14)
4. BANCHERO Martino f. di Antonio (9)
5. BANCHERO Orsina moglie di Antonio e figlia di Gabriele MINETTI (2) *processata*
6. BANCHERO Pedrina f. di Antonio (4)
7. BIANCO Domenica f. del fu Giovanni e di Giovannina (10) *processata, confessa e liberata*
8. BIANCO Giovannina moglie di Giovanni (18)
9. BIANCO Maddalena f. del fu Giovanni e di Giovannina (18)
10. BIANCO Maddalena f. di Nicolao (8)
11. BIANCO Maria f. del fu Giovanni e moglie del fu Pietro FAURITTO (1) in altri 13 processi indicata *«qual era fante del Fauritto»* (13) *processata*
12. BIANCO Orsina f. di Nicolao
13. BULLONE Antonio f. di Giovanni (13)

14. BULLONE Margitta moglie di Giovanni, sorella di Giovanni DEL ZOPP «della Vedova» e figlia del fu Pietro del Zoppetto (8) *bruciata*
15. BULLONE Pietro f. di Giovanni, *putto* (5)
16. CAMPARONE Barbara detta « Boretta » f. del fu Giacomo (9) *statta in forza della ragione e poi liberata*
17. CAMPARONE Margitta (2)
18. DANZ Giovannina f. di Petro (1)
19. D'ANZINO Domenica (Mengola), sorella di Pellegrino (3)
20. D'ANZINO Giovannina f. di Pellegrino (8) *processata*
21. D'ANZINO Maria f. del fu Pellegrino (7)
22. D'ANZINO Pellegrino (4)
23. D'ANZINO, moglie del Pellegrino (3)
24. DEL ZOPP Antonio f. di Giovanel «della Vedova» detto «il Bera» (4)
25. DEL ZOPP Barbara f. di Giovanel «della Vedova» detto «il Bera» (4)
26. DEL ZOPP Domenica f. del fu Antonio, *la pazza* (7)
27. DEL ZOPP «Mina» Giacomo f. di Antonio (2)
28. DEL ZOPP «della Vedova» Giovanel detto «il Bera» (16)
29. DEL ZOPP «della Vedova» Giovannina f. penultima di Giovanel, *putta* (8)
30. DEL ZOPP Martino f. di Giovanel «della Vedova», *putto* (10)
31. DEL ZOPP Mengola f. del fu Giovanni di Lazzaro (10)
32. DEL ZOPP Nicolina f. del fu Giovanni di Lazzaro (9)
33. DEL ZOPP Pietro f. di Giovanel «della Vedova», *putto* (8)
34. FAURITO Barbara f. del fu Pietro (10) *bruciata*
35. FAURITTO Barbara f. di Maria (quest'ultima «fante del Fauritto» v. il No. 11) (1)
36. FAURITTO Giovannina, «fante del Fauritto», madre di Barbara (1)
37. FAURITTO Maria, fante del Fauritto (3)
    NB. — Nelle iscrizioni c'è forse un po' di confusione sulla moglie e sulle «fanti», cioè fantesche di questo Fauritto.
38. FAURITTO Pietro (1)
39. FELISETTI Giovanni f. di Antonio (Togno) (1)
40. FERRARI Barbara f. piccola di Pietro (1)
41. FERRARI Giovanni Pietro f. piccolo di Pietro (1)
42. GAMBIL Antonio (1)
43. GAMBIL Cristoforo f. di Antonio, *putto di 7 anni* (1)
44. GAMBIL Giovanni Pietro f. di Giovanni (4)
45. GAROTTO Antonio (Togno), che *sta in Borgo* (8)
46. GAROTTO Caterina f. di Gio. Antonio (1)
47. GAROTTO Mengola, sorella di Togno, detta anche Mengola del q. Zanne di Tarna detto Garotto (5) *bruciata*
48. GAROTTO Giovannina (3)
49. IMINI Cristoforo f. del fu Martino, *putto* (7)
50. IMINI Giovannina f. del fu Martino (4)
51. LORENZETTI Maddalena f. del fu Zan (1)
52. MALFATTO Giacomo f. di Antonio (1)
53. MANDELLO Domenica f. del fu Pietro (4) *processata*
54. MANDELLO Giovannina f. di Tognin (1)
55. MANDELLO Maria f. del fu Giovanni (8) *processata*
56. MANDELLO Pedrina f. del fu Pietro (7) *processata*
57. MANDELLO Pietro (3)
58. MANDELLO, sorella di Pietro (1)
59. MANTOVANI Antonio f. del fu Francesco (1)
60. MANTOVANI Antonio f. di Giacomo TARNA (2)

61. MANTOVANI Antonio (Tognetto) f. del fu Zan TARNA, fratello di Giacomo (8) *detento*
62. MANTOVANI Antonio (Tognetto), detto Bargella (2)
63. MANTOVANI Caterina f. di Giacomo TARNA (2)
64. MANTOVANI Giacomo detto TARNA (5) *bruciato*
65. MANTOVANI Giacomo detto Bagella (1)
66. MANTOVANI Giacomo f. del fu Francesco (2)
67. MANTOVANI Giovannina moglie di Giacomo TARNA (3)
68. MANTOVANI Francesco (1)
69. MANTOVANI Giovannina f. del fu Francesco (1)
70. MANTOVANI Giovannina f. del fu Zan TARNA (1)
71. MANTOVANI Maddalena f. di Giacomo TARNA (2)
72. MANTOVANI Maddalena sorella di Francesco (1)
73. MANTOVANI Mengola fq. Zanne (2) *detenta*
74. MARTINOLA « Ranzetto » Bianca f. del fu Giovanni (1)
75. MENICO Antonio (2)
76. MENICO Antonio f. del fu Martino (1)
77. MENICO Cristoforo f. di Antonio, *d'anni 7* (4)
78. MENICO Domenica (1)
79. MENICO Giovannina sorella d'Antonio (1)
80. MENICO Giovannina f. del fu Martino (4)
81. MENICO Gio. Pietro f. di Giovanni (1)
82. MENICO Martino f. di Antonio (1)
83. MINETTI Giacomino f. di Martino (1)
84. MOZZO Giovan Giacomo (4)
85. MORGANTINI Antonio f. di Giovanni Pietro (2)
86. MORGANTINI Giovannina moglie di Gio. Pietro (3)
87. MORGANTINI Gio. Pietro, qual *sonava la piva* (12)
88. MORGANTINI Maria f. di Giovanni (1)
89. MORGANTINI Orsina moglie di Pietro (1)
90. MORGANTINI Pernisa moglie di Giovanni (1)
91. PARO Cristoforo f. del fu Antonio, *putto d'anni 7* (9)
92. PEDRUSSIO Antonio f. di Zannino (1)
93. PEDRUSSIO Barbara f. di Zannino (3)
94. PEDRUSSIO Gabriele f. di Zannino (7), *putto*
95. PERFETTA (Perfettino) Antonio f. di Giovanni, *putto* (1)
96. PISTOCO Barbara f. di Bontà (1)
97. PISTOCO Bontà (5)
98. PISTOCO Domenica sorella di Bontà (2)
99. PISTOCO Mengola sorella di Bontà (2)
100. ROSA Barbara f. del fu Giovanni (10)
101. ROSA Domenica f. di Giovannetto, *putta* (4)
102. ROSA Domenica f. del fu Giovanni (15)
103. ROSA Giovannina moglie di Giovanni (5)
104. ROSA Gio. Pietro f. del fu Giovanni, *putto* (10)
105. ROSA Margitta f. del fu Giovanni, *putta* (17) *processata*
106. SAGLIO Caterina f. di Pietro (5) *inquisita 1619*
107. SAGLIO Domenica f. di Pietro (3)
108. SAGLIO Giovannina madregna di Caterina (4)
109. SAGLIO Gio. Antonio f. di Pietro (1)
110. SAGLIO Maddalena f. di Pietro (2)
111. SAGLIO Pietro detto Daget, *banderale* (16) *confesso e combusto 1619*
112. SCARNASCIALA, Caterina f. della S. (5) *processata e liberata*

113. SCARNASCIALA, Domenica f. della S. (9) *processata*
114. SCARNASCIALA Giovannina (2) *inquisita*
115. SCARNASCIALA Maria (9)
116. SCARNASCIALA Pedrina (8)
117. SCHRINZ Barbara moglie di Antonio GUDONE (3)
118. SCHRINZ Domenica f. del Martino (1)
119. SCHRINZ Giovanni f. di Barbara (1)
120. SCILIN Gabriel (3)
121. SENESTREI Giacomo f. del fu Giovanni di Giacomo, quel *portava la bandera nella quale v'era dipinto un diavoletto* (16)
122. SENESTREI Giacomo f. di Zanne (2)
123. SENESTREI Giovannina f. del fu Giovanni, sorella di Giacomo (11) *bruciata*
124. SENESTREI Giovannina f. di Zanne (3)
125. SENESTREI Gio. Antonio f. di Zanne (1)
126. SENESTREI Margaritta f. di Zanne (3)
127. SENESTREI Maria moglie di Giacomo del fu Giovanni (2)
128. SENESTREI Pietro f. di Zanne (2)
129. SENESTREI Zanne f. di Giacomo (13)
130. SIMONETTO Giovanni (1)
131. SONVICO Bianca f. del fu Antonio (1)
132. SONVICO Giovannina f. del fu Antonio (1)
133. SONVICO Giovannina f. di Mengola (1)
134. SONVICO Giovanni f. del fu Antonio q. Battista, *putto* (3)
135. SONVICO Mengola f. del fu Giovanni (4)
136. SONVICO Nicolina f. del fu Giovanni (3)
137. TOSCHINI Antonio f. di Zanino q. Tona (1)
138. TOSCHINI Giovanni f. di Gio. Pietro, qual *sta fora al Sasso, putto* (4)
139. VERDINO Barbara f. di Caterina Verdino moglie di Antonio DEL ZOPP (1)
140. VERDINO Caterina f. di Caterina Verdino moglie di Antonio DEL ZOPP (1)
141. ZARRO Domenica f. di Margitta detta la Malgara (7) *processata*
142. ZARRO Giovanni f. di Barbola di Giovanni (1)
143. ZARRO Margitta detta la Malgara (11)
144. ZARRO Maria f. di Tona (1)
145. ZARRO Mariola (Maria) f. del fu Giovanel *dal Sasso* (16)
146. ZARRO Mengola f. di Margitta detta la Malgara (11)
147. ZATTINO Caterina f. di Antonio
148. ZURI Giovannina f. del fu Bernardino (6) *bruciata*
149. ZURI Giovannina f. di Giulio di Bernardino, *putta* (1)
150. ZURI Margitta f. del fu Bernardino (6)
151. ZURI Margitta f. di Giulio di Bernardino, *putta* (1)
152. Giovannina q. Pietro detto *il Conte* (3) *processata*

c) INDIZIATI DI LOSTALLO

1. BAGATTINO Giovannina (1)
2. BAGATTINO Margitta, f. *spuria* del q. Gio. Pietro Bagattino, detta la Goss (2) *processata*
3. BAZOTTO Giacomo (3)
4. BELLORA Orsina f. del fu Paolo (1) *inquisita*
5. del BUFFALO Giacomo (3)
6. la CATLON (2)
7. la *guerscietta* figlia della CATLON (2)
8. la CORADINA (3)
9. il GARBO (2)

10. la ELISABETTON del Lucio (3)
11. la GASPARETTA (3)
12. Giovanni Antonio dell'ELISABETTON (2)
13. Giovanni Antonio del SEBETTA (1)
14. MAFFEO Tommaso de Tona (2)
15. MAFFEO Giovannina de Tona (1)
16. della MAFFIA Anna f. di Battista (3) *processata*
17. della MAFFIA Battista (3)
18. la MELIT moglie di Giovanni d'ANDREA (2)
19. la MELIT del Tono (2)
20. Mengola del Tono moglie di Cola LUTEO (3)
21. Orsina d'ORLANDT (3)
22. la PESCIONA Giovannina (3)
23. PIZZETTI Battista (2)
24. la SCIAVONA (2)
25. TONOLLA Maddalena sorella di Martino (2)
26. TONOLLA Martino, il *guerscio* (3)
27. TONOLLA, moglie di Martino (1)

Elenco degli indiziati di stregheria nei processi del 1640, 1650 e 1658

In un unico quinternetto sono raccolti gli elenchi e gli indiziati di stregheria in cinque processi del 1650 e 1658 contro dei Soazzesi e in un processo del 1640 contro una Lostallese. Ne ho estratto una lista in ordine alfabetico. Ovviamente per Mesocco l'elenco è ridotto, non essendoci nei sei processi alcun Mesoccone processato. Da notare per Lostallo l'abbondanza dei soprannomi.

a) INDIZIATI DI MESOCCO

1. Gaspare del grand
2. il figlio mezzano di Gaspare del grand, *di statura longa, de collor rosso et capelli rossi*
3. il figlio *zoppo* di Gaspare del grand
4. LUINI, moglie di Francesco, di Crimeo, *processata e purgata*
5. NIGRIS Antonio, Cancelliere, *factotum et Alfiere del berlotto*
6. NIGRIS Giovannina, sorella del Cancelliere Antonio e moglie di Battista TOSCANO
7. NIGRIS Giovannina figlia del fu Ministrale Nigris, vedova
8. ZANINI Giovanni, qual sta dellà dall'aqua, *generale del berlotto*
9. ZANINI Giovanni Pietro

b) INDIZIATI DI SOAZZA

1. ANTONINI Barbara f. di Gio. Antonio della Jacomina, moglie di Gio. Pietro De Cristofano detto Zimara (-1669).
   E' l'antenata comune di tutti gli ZIMARA non del ramo « Miché » viventi.
2. ANTONINI Domenica f. di Gio. Pietro « specié » detto « Manchino » (1643-).
   Portata al gioco del berlotto dalla « Dedin », a sei anni.
3. ANTONINI Giovanni Antonio, detto « della Jacomina ». Nel 1651 è ancora in vita poiché carica sull'alpe di Pindeira un cavallo, 8 vacche e 17 fra capre e pecore (Doc. No. VIII, AC Soazza). Nel 1654 risulta già defunto.
   Luogotenente del berlotto, bandito dalla Valle.

4. ANTONINI Marta f. di Gio. Pietro «specié» (1640-). Si sposa nel 1658 con Gio. Battista CAMONE di Leggia.
Portata al gioco del berlotto dalla «Borel», a 9 anni.
5. BANCHERO Pedrina, f. del fu Antonio (ca. 1613-), *morosa al berlotto.*
6. BEVILAQUA-ZURI Maddalena moglie di Martino (ca. 1609-1669).
Al berlotto morosa di Jacom Senestrei.
7. BIANCO Domenica f. di Giovanni, detta da «Dedin» (ca. 1609-1659). Già indiziata di stregheria nel 1619. *Processata e liberata.*
8. BIANCO Domenica f. del fu Antonio. Maritata con Pietro SENESTREI.
9. BIANCO Giovanni f. della suddetta Domenica del fu Antonio.
10. BIANCO Maddalena f. di Nicolao.
11. BUNETTA Caterina f. di Giovanni (ca. 1624-1654).
12. CAMPARONE Barbara detta «Boretta»
13. DANZ Barbara, f. di Antonio DEL ZOPP, moglie di Zan. Madre di 11 figli.
Processata e «confessa amicabiliter»
14. DANZ Barbara f. di Zan (ca. 1643-). *Detenta e processata a sette anni!*
15. DANZ Giovanni Battista (ca. 1630-1694). *Morto a Roma.*
16. DANZ Giovanni f. di Giovanni e di Barbara (1646-).
17. DEL ZOPP Antonio f. di Giovanni «della Vedova» detto «Bera»,
Alfiere del berlotto.
18. DEL ZOPP Barbara f. di Giovanni «della Vedova» detto «Bera»
19. DEL ZOPP «Mina» Giacomo f. di Giovanni (1636-1669)
20. DEL ZOPP «Mina» Giacomo f. del fu Antonio, *decapitato e bruciato nel 1650*
21. DEL ZOPP Giovanni f. di Giovanni «della Vedova» detto «Bera»
22. DEL ZOPP Giovanni detto «Mina», *Ministrale del berlotto.*
23. DEL ZOPP Giovanni «il Bera», *Marangone,*
moroso di Orsina Martinola-Bianco
24. DEL ZOPP Giovannina f. di Giovanni «della Vedova» detto «Bera»
25. DEL ZOPP Gio. Pietro f. di Antonio di Giovanel «della Vedova», *moroso di Domenica Felisetti*
26. DEL ZOPP Maddalena f. di Giacomo «Mina» (1637-),
portata al berlotto a 13 anni
27. DEL ZOPP «Bera» Maria
28. DEL ZOPP «Bera» Pietro, *Officiale del berlotto, bandito dalla Valle.*
29. GAMBIL Martino detto «Bologna», *moroso di Maria Murgantini*
30. GANZANA Domenica moglie del fu Pietro (ca. 1599-1671), figlia di Gabriele SENESTREI
31. GIANNINI (Scarnasciala) Caterina f. di Battista detta «Greppa»
32. GIANNINI (Scarnasciala) Maria f. di Battista
33. GUDONE Antonio f. del fu Giovanni (1648-), *condotto al berlotto da sua madre Caterina*
34. MAGGINO Giovanni f. di Gio. Pietro, detto «il giovine» (ca. 1615-1685),
sona la piva
35. MANTOVANI Antonio f. del fu Francesco (ca. 1578-1656), *Logotenente al gioco del berlotto e moroso di Maria Morgantini.* Di professione fabbro-ferraio, questo Antonio è l'antenato comune di tutti i Mantovani da Soazza viventi.
36. MANTOVANI Antonio f. del fu Giacomo «Bagella» (1634-), detto «il giovine». *Moroso di Barbara Menico al gioco del berlotto.*
37. MANTOVANI Antonio detto «Tognetto» «Bagella», fratello di Pietro
38. MANTOVANI Giacomo detto «Bagella», *Capitano del berlotto. Condannato al bando perpetuo dalla Valle.*
39. MANTOVANI Giovannina f. del fu Giacomo «Bagella»

40. MANTOVANI Pietro f. di Giacomo, detto «Bagella», nel 1651 ancora in vita poiché carica il suo bestiame sull'alpe di Bég (Doc. No. VIII, AC)
41. MARTINOLA-MENICO Barbara, moglie di Lazzaro (ca. 1621-1680). Il marito era Padrone spazzacamino a Vienna. *Morta a Vienna durante l'epidemia di peste.*
42. MARTINOLA «Ranzetto» Battista (ca. 1604-1654)
43. MARTINOLA «Ranzetto» Domenica f. di Battista, detta la «Monca» (1635-05)
44. MARTINOLA Giovanni f. del Fiscale Giacomo, detto «il giovine». Probabilmente emigrò con tutta la famiglia. Suo figlio Giacomo *morì a 38 anni a Roma,* suo figlio Nicolao *morì di peste a 22 anni in Germania* e sua figlia Maria Maddalena, maritata in SILLI, *morì a 75 anni, nel 1741, a Praga* (Il testamento di quest'ultima è conservato nell'archivio parrocchiale di Soazza).
45. MARTINOLA Giovannina f. del Fiscale Giacomo (1636-)
46. MARTINOLA «Ranzetto» Giovannina, maritata a Gio. LODA di Cabbiolo
47. MARTINOLA «Ranzetto» Marta f. del fu Giovanni
48. MARTINOLA «Ranzetto» Martino. Nel 1657 ancora in vita, nel 1659 già defunto. *Condannato al bando perpetuo dalla Valle. (cfr. il Processo No. IV)*
49. MARTINOLA-BIANCO Orsina f. di Nicolao, moglie di Martino, cugina di Jacom Senestrei. *Al gioco del berlotto era quella che comandava ed era badessa.*
50. MARTINOLA Pedrina f. del fu Fiscale Giacomo
51. MENICO Giovannina f. di Martino (ca. 1587-1657), moglie di Martino ROSSO. *Incarcerata e processata.*
52. MENICO Giovanni Pietro f. di Giovanni, *guercio, bandito dalla Valle.*
53. MENICO-BIANCO Maddalena f. del fu Antonio e moglie del *guercio* (ca. 1603-1663)
54. MINETTI Caterina f. di Giovanni SCHRINZ, moglie di Giacomo «Comelli» (ca. 1618-1668)
55. MINETTI Giacomo detto «Comelli» f. di Martino (ca. 1605-1671), *Fiscale al berlotto.*
56. MORGANTINI Maria f. del fu Giovanni. Nel 1655 carica sull'alpe di Bég una vacca e sei minute (capre e pecore) (Doc. No. VIII.) *Detenuta e confessa.*
57. PARO Pietro f. di Gio. Pietro (ca. 1620-1670), *Giudice*
58. PERFETTA Antonio detto «Perfettino» (ca. 1622-1689). *Morto a Staufen in Algovia.* Antenato comune dei Perfetta da Soazza viventi. *Ministrale e Alfiere del berlotto.*
59. ROSSO Antonio (ca. 1616-1666).
60. RUSCONE Caterina f. di Giovanni (ca. 1588-1668)
61. RUSCONE Giovannina f. del fu Giovanni
62. SAGLIO Giovannina f. maggiore del fu Pietro, *morosa di Gio. Antonio Antonini*
63. SCHRINZ Antonio f. di Zan; nel 1656 già defunto, probabilmente all'estero.
64. SENESTREI Caterina (1641-) f. di Pietro
65. SENESTREI Giacomo f. del fu Gabriello (ca. 1593-1658). *Console di Soazza negli anni 1644 e 1652. Processato e bruciato nel 1658. Al berlotto era Capitano e sonava un «sciurél».*
66. SENESTREI Giovanni f. di Pietro (1637-1729). *Al berlotto moroso di Marta Antonini.* Trisavolo del fu Vescovo di Ratisbona Dott. Ignazio von Senestréy.
67. SENESTREI Margitta (Margherita) f. del fu Pietro (ca. 1630-1710). Maritata dal 1651 con Francesco MARGNA.
68. SENESTREI Pietro f. del fu Zan. Nel 1649 ancora in vita poiché carica sull'alpe di Pindeira 5 vacche e 16 fra capre e pecore (Doc. No. VIII).
69. TERNATI «Felisetti» Antonio f. di Giacomo (1648-1680). *Morto a Vienna di* peste.
70. TERNATI «Felisetti» Domenica f. di Giovanni (1638-1706)

71. TERNATI «Felisetti» Giovanni (ca. 1614-), *moroso di Domenica Bianco.*
72. TERNATI «Garotto» Maria detta «Bilone».
73. TOSCHINI Antonio f. di Gio. Pietro detto «*il guercio dal Sasso*» (ca. 1622-), *Alfiere al gioco del berlotto.*
74. TOSCHINI Giovanni f. di Gio. Pietro dal Sasso. *Compagno di Pedrina Banchero.*
75. TOSCHINI Giovannina f. di Giovanni (ca. 1633-1691)
76. ZURI Giovannina f. del fu Giulio di Bernardino (-1671)
77. Antonio genero di Donato, *sonava il tamburo, sta in borgo, sonava il sciurello e suo padre la piva*
78. Giovanni Pietro, *homo grande,* sta in fond Catena, *sonava la piva*
79. Giovannina figlia della Penino et il padre era *il piffer*
80. Pedrina di Goffen.

c) INDIZIATI DI LOSTALLO

1. BAGATTINO Cristoforo f. del fu Zanetto
2. BAGATTINO Giovanni Antonio f. di Cristoforo
3. BAGATTINO Nicolina vedova del fu Pietro
4. una «biadiga» di Cristoforo BAGATTINO
5. BERTA Domenica moglie di Donato di Giovanni, «biadiga» di Giacomo Antonio GIUDICETTI, di Cabbiolo
6. Menga f. della BORGHIA
7. BUFFALO Giovanni f. del fu Giacomo, *Alfiere al gioco del berlotto*
8. BUFFALO Giovanni f. del fu Bellerino, *sonatore al berlotto*
9. BUFFER Giovanni, *al berlotto rinunciava a nome di una ragazza muta*
10. BULLONE Margherita f. di Giacomo
11. CAMETA Cola f. di Giacomo
12. CAMETA Giovanni Antonio f. del fu Giovanni, il minore
13. CAMETA Rigo di Cabbiolo
14. CASIAP Tonino f. della Stevena *che è stata decapitata*
15. CIAPUS Barbara f. di Giovanni di Sorte
16. CIAPUS Maddalena f. di Giovanni, la qual *è muta,* di *6 o 7 anni*
17. CIAVENA Domenica f. di Gio. Battista, moglie di un *bastardo* di Cabbiolo
18. CIOLDINI Giacomo di Sorte
19. CIOLDINI Giovanni Antonio, *calzolar*
20. CIOLDINI Giovanni Giacomo f. del fu Giacomo
21. CIOLDINI Margherita f. di Gio. Giacomo e di Maria
22. CIOLDINI Maria, moglie di Giacomo e sorella del Logotenente Rigo
23. COMINO Carlo f. del Ministrale Comino, *bandito dalla Valle*
24. COMINO Domenica moglie del fratello del fu Ministrale Comino, suocera del Logotenente Gio. Pietro MAGRINO
25. due figliole del Ministral COMINO, da maritare, le minori
26. DELLA MONDA Giacomo f. di Alberto detto «*il storto*»
27. Tona f. di Gio. Antonio de Elisabetta
28. FURETTO Veronica f. di Tommaso
29. FURETTO Taddea f. di Giovanna, moglie del Marsiolla di Leggia
30. FURETTO Zanetto f. di Tommaso
31. GAMBONE Alberto f. di Giacomo Antonio di Cabbiolo
32. Tona di Gasparet
33. GERLAT, la moglie di Zan G.
34. GERLAT Domenica madre di Zanet detta Menga
35. GESOLO Nicolina moglie di Pietro

36. GIUDICETTI Giacomo Antonio
37. *il guercio, bandito dalla Valle*
38. LAZZARINO, Domenica sorella della moglie del L., *zoppa,* la qual ha avuto un *bastardo* da suo cognato
39. LAZZARINO, Zanin moglie del L. fratello del «*Sclossero*» da Verdabbio
40. LUCHETTA, Bontà moglie del fu L., figlia di Mena del Bullo
41. LUCHETTA Giovannina moglie di Pietro e figlia di Andrea di JACOMASSI
42. LUCHETTA Pedro, che sta sopra la casa di Martino Pisola
43. LUTEI Orsina moglie di Alberto f. del fu Zanetto MAGRINO
44. Margitta f. del fu Antonio del Luci, fante del signor Capitano Righetto
45. un figlio del Maccono, qual ha anche un *bastardo* dalla figliola di Tonino di Valdort
46. MAFARDINO, Pietro figlio legittimo del M.
47. MAFFE' Veronica moglie di Meister Bernardo
48. MAFFEO, Giovannina f. di Maffeo de Dominico di Sorte, moglie di un quondam Giovanollo, *processata nel 1640*
49. MAFFEO, Tona fratello della suddetta da parte di padre, *moroso al berlotto*
50. MAFFIA, Domenica moglie del Verzascat, figlia del fu Battista della M.
51. MAFFIA, Domenica f. della M. di Valdort, maritata a Sorte con un quondam Nicoletto
52. Giovanni della Maffiascia che *è stato bruciato*
53. MAGRINO Barbara f. del fu Zanetto, maritata a Sorte
54. MAGRINO, marito di Barbara ROSA
55. MAGRINO, moglie di Gio. Antonio f. di Zanet, venuta da Soazza
56. Giovanni Antonio f. del fu Zanetto del Magro
57. MANDELLO Pedrina che sta a Lostallo
58. Milit f. del fu Martino «dal occio», fante di Giovanni Buffal
59. MOTTINO Anna moglie di Giacomo, figlia del fu Nicola BAGATTINO
60. PEDROL, moglie del Logotenente P., figlia del Logotenente PIVA, la maggiore
61. PIVA Zanetto *Logotenente, Capitano al gioco del berlotto, processato*
62. PIVA Maddalena, moglie di Gio. Giacomo, f. del fu Alberto LUTEI
63. PONCIETT, Domenica moglie del fu Antonio P.
64. POTEIRA, Tona f. di Giovanni di Gio. Pedro detto P., di Cabbiolo
65. del RECO Giovanni Antonio, *sartore, zoppo*
66. del RECO, figliola dello *zoppo*
67. RIGOTO Martino « il Meng », *qual sona una tromba*
68. Giovannina di Colla, pissiona
69. Giovan della Savia
70. la Stroffina, *bandita*
71. Catalina f. del fu Gio. Pietro Tognio, qual sta fora alla mondan.
72. TONOLLA Domenica f. di Gio. Giacomo, sorella di Gio. Antonio, di Cabbiolo
73. TONOLLA Giorgino f. di Giovanni, di Cabbiolo
74. TONOLLA Giovanni Antonio detto «della svelta», di Cabbiolo
75. Giovanni del Gino trinciante
76. una creatura per nome Giovannina f. di Giacomo Verzaschetto
77. Nicolina f. di Zanin de Zaneto, sorella di Berto
78. Barbara f. maggiore di Giovanni Antonio Zopet
79. Alberto f. di Giacomo Antonio, *homo vecchio* di Cabbiolo

d) INDIZIATI DI CAMA, LEGGIA, NORANTOLA, VERDABBIO, ECC.

1. CENSI, Caterina suocera del *zoppo* del node (nipote) del Censo
2. DEL SINO Giovanni di Cama
3. MAGIT Tona f. di Pedro, genero del Lachetta da Cama
4. MARGITEL, Nicolina de M., moglie di Nicola che abita sotto la casa di Bertino a Leggia
5. MASIET Tommaso di Verdabbio
6. MASIET, sorella di Tommaso, di Verdabbio
7. NITOLA Caterina di Verdabbio
8. RAGHEN Alberto f. di Tona, *zoppo*
9. RAGHEN Antonio, di Verdabbio
10. RAGHEN Catlin (Caterina) f. di Tona
11. RAGHEN, moglie di Giovanni di Tona Raghen, figlia di Giovannono
12. RIGASSIO f. del fu Rigo di Verdabbio
13. RIGHETTI Maddalena del fu Pietro, di Norantola
14. RIGONO, Veronica f. del R. da Leggia
15. SALVINI Mengola f. di Pietro detto «del Brusc»
16. TARCHINO Giacomo, di Norantola
17. Elisabetta moglie di Giorgiat, sorella del Carletto da Nadro
18. Giovanni, vecchio di Verdabbio
19. Barbara moglie di Francesco da Cama, il qual *fa tesser panno*
20. Taddea moglie del Zeni da Verdabbio, sorella del Lucheta da Cama
21. Orsina f. del fu Ministral da Verdabbio, moglier del *bregagliot*
22. la Tenzina moglie del Stornia di Santa Maria
23. Domenica del Sbiro di S. Vittore *assolta*